



## **Tribunale di Pistoia**

Prot. n. **69** /2022

Pistoia, 31 gennaio 2022

### **IL PRESIDENTE**

*Oggetto: circolare 24 gennaio 2020 del Capo Dipartimento Ministero della Giustizia in tema di misure per il contenimento, la prevenzione e il contrasto alla diffusione del virus SARS-CoV2 – circolare dei Ministri per la pubblica amministrazione e del lavoro e delle politiche sociali del 5 gennaio 2022 – aggiornamento delle disposizioni in tema di lavoro agile*

Ritenuto opportuno dare seguito alle circolari in oggetto indicate, si dispone quanto segue:

in relazione all'invito a impartire, all'interno degli Uffici giudiziari di Pistoia, disposizioni organizzative che siano volte a favorire il **lavoro agile** tra il personale dei distinti profili professionali, è da ritenersi che la dimensione dei medesimi uffici, considerato l'effettivo e concreto numero di presenze al netto delle scoperture d'organico e soprattutto al netto dei dipendenti che non si trovano attualmente coinvolti a vario titolo nella diffusione del virus, non realizzi allo stato condizioni ottimali per l'accesso al lavoro agile come caldeggiato dalle predette circolari per ragioni connesse alla rarefazione del personale in presenza all'interno delle strutture.

La tipologia propria delle attività da espletare e il numero complessivo già ridotto del personale addetto non consentono per vero allo stato la remotizzazione delle prestazioni quotidiane, neppure in rotazione, potendosi tradurre infatti tale scelta, diversamente opinando, in un pregiudizio di fatto per il servizio complessivo da erogare.

Del resto, la circolare congiunta del Ministro per la pubblica amministrazione e del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, del 5 gennaio 2022, formula una regola di salvaguardia per le singole Amministrazioni riservando ad esse ogni valutazione sul presupposto che una delle principali caratteristiche della disciplina oggi vigente per il lavoro agile nella pubblica amministrazione è la flessibilità, sempre tuttavia garantendo di mantenere invariati i servizi resi all'utenza. D'altro canto, va anche evidenziato che la curva epidemiologica registra attualmente una forte flessione sicché è da ritenersi meno acuta (e meno sentita) l'esigenza di un avvio al lavoro che non sia in presenza.

Giova qui ribadire peraltro che questa Presidenza continuerà ad adottare, comunque e costantemente, tutte le misure igieniche e di profilassi nonché di controllo (segnatamente circa l'osservanza delle regole sull'utilizzo delle certificazioni verdi, cd. green pass) introdotte dalla

normativa primaria e secondaria a contrasto della diffusione pandemica, prestando massima cura ad agevolare e imporre, se del caso, i periodi di quarantena e di isolamento previsti dalla legge, provvedendo altresì alla immediata e approfondita sanificazione degli ambienti quando ritenuto necessario.

Premesso quanto sopra, l'Ufficio nondimeno si riserverà ogni diversa valutazione ponderata, caso per caso, di qualsivoglia richiesta dovesse pervenire dal personale in tema di accesso al lavoro agile per il tramite dei rispettivi responsabili, previo parere del Dirigente che potrà esprimersi sulla base di quanto dianzi indicato. La richiesta del dipendente dovrà essere corredata da un progetto di attività smartabili.

Diversamente da quanto dianzi argomentato, deve ritenersi invece per certo praticabile l'accesso al **lavoro agile "atipico"** (così come viene denominato nella circolare ministeriale del 24 gennaio 2022) per i dipendenti sottoposti a quarantena e in attesa del referto degli accertamenti sanitari effettuato con tampone, molecolare o antigenico, a favore cioè di tutti quei soggetti nei cui confronti è in fase di accertamento l'ipotetico stato di malattia derivante dal contatto con soggetto positivo al test SARS-CoV-2 (dunque con esclusione di coloro che, diversamente, già si trovano in stato di isolamento a seguito di conclamato stato di malattia per contrazione del virus).

Ai dipendenti che si troveranno pertanto in stato di quarantena e per tutto il periodo dello stesso verranno avviati al lavoro agile "atipico" con dotazione di appositi strumenti informatici (se disponibili) che possano consentire, grazie agli applicativi implementati dal Ministero e a seconda del tipo di attività normalmente prestata in presenza, lo svolgimento delle attività da remoto; tali attività dovranno essere trasfuse in un progetto (che andrà impostato come un contratto tra l'ufficio e il dipendente facendo a tal fine ricorso alla modulistica a suo tempo adottata e rilasciata dalla Direzione generale del personale e della formazione) da concordare con il direttore amministrativo di riferimento o, in mancanza, con il funzionario responsabile e da monitorare da parte del Capo dell'Ufficio, salvo delega, quanto ai risultati, alla cessazione del periodo.

Il solo limite alla prestazione della attività lavorativa in modalità lavoro agile "atipico" va ravvisato nel potersi qualificare la relativa prestazione erogabile come effettivamente e realmente "smartabile", anche considerata altra attività equipollente di pari profilo professionale, e sempre che la quarantena cada nel periodo di adottabilità del lavoro agile "atipico" vale a dire, ad oggi, sino al 31 marzo 2022, salvo ulteriore proroga ministeriale.

Infine, per quanto attiene al lavoro agile emergenziale, lo stesso deve ritenersi sussistente per i **lavoratori fragili**, in particolare, ai sensi dell'art. 26, comma 2 bis, del D.L. 17 marzo 2020, n. 18, convertito in Legge 24 aprile 2020, n. 27, come da ultimo modificato dal D.L. 24 dicembre 2021, n. 221, fino alla data di adozione del decreto del Ministero della Salute, di concerto con i Ministri del lavoro e delle politiche sociali e per la pubblica amministrazione che procederà a individuare le patologie da prendere in considerazione e, comunque, non oltre il 28 febbraio 2022, secondo cui i lavoratori fragili svolgono di norma la prestazione lavorativa in smart working, anche attraverso l'adibizione a diversa mansione ricompresa nella medesima categoria o area di inquadramento.

Da ultimo anche per le **attività formative** il personale potrà scegliere di seguire l'attività in lavoro agile, qualora l'attività detta venga resa con modalità da remoto e copra l'intera giornata lavorativa.

Si comunichi al Presidente Vicario, al Dirigente, ai Direttori e a tutto il personale in sede; si comunichi altresì all'Ufficio NEP e all'Ufficio del Giudice di Pace.

Si comunichi infine alle OO.SS. loro sedi e alla RSU in sede.

Il Presidente del Tribunale

Maurizio Barberis

